

- 245 E guarda chi è nell'albergo.
 Marco siede nel mezzo del nuovo albergo,
 E bee vermiglio vino:
 Nol bee con quel che vino si bee
 Ma con bigonciuolo di dodici oche:
- 250 Metà bee, metà al destrier dà.
 Volea l'Arabo attaccare zuffa,
 Ma il destriero legato alla porta
 Non gli dà entrare dentro,
 E alla cavalla scalcia nelle costole.
- 255 L'Arabo nel corteo ritorna:
 E andarono dalla piazza di Stamboli.
 Allora s'alza Craglievic Marco,
 E rivolta la pelliccia di lupo;
 E rivolta il berretto di lupo;
- 260 Al suo destriero strigne le cigne,
 E appende l'otre col vino;
 Dall'altro lato la grave clava,
 Che non penda di là nè di qua:
 E prende la lancia feritrice:
- 265 Poi balza al destriero in groppa;
 Lo caccia di Stamboli per la piazza.
 Quando raggiunge gli Arabi svati,
 Tosto si dà ad attaccare briga,
 E pingere gli ultimi verso i primi.
- 270 Com' e' pingere il destriero fino alla sposa,
 Egli uccide il compare ed il paraninfo.
 La voce ne giunge all'Arabo nero:
 Giunge un guerriero nel tuo corteo.
 Il caval suo non è come i cavalli sono
- 275 Ma pezzato, come e' manzi:
 Ned il guerriero quali sono i guerrieri:

(245) *Ima*. Gli antichi *ha* per *è*.(269) *Progonjati* — *propellere*.